



## AVVISO PUBBLICO

### ***Istruttoria pubblica per l'affidamento in co-progettazione dei servizi per la "TUTELA MINORI"***

***ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.  
CUP B25E22001370004 - CIG Z9038600BB***

#### **Premesso che**

- Il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno (in avanti anche solo "Amministrazione procedente" è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)  
5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

#### **Richiamati**

- la Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno ai sensi dell'art. 30 Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, N.267, (Approvata dall'Assemblea dei Sindaci del 07/01/2022), il quale prevede fra l'altro, all'Art. 9 – Organizzazione dell'Unità di Direzione dell'Ufficio di Piano – "L'Ufficio di Piano potrà avvalersi dell'apporto di figure specialistiche proposte dai Soggetti del Terzo Settore con i quali sono in essere rapporti collaborativi a seguito di procedura di Coprogettazione...";  
all'Art. 10 – Competenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano – "Il Responsabile dell'UdP ha perciò le seguenti competenze generali: organizza e coordina le fasi del processo di programmazione, i processi di progettazione, di coprogettazione e di progettazione partecipata";
- Il Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito Territoriale di Seregno ha previsto tra i suoi obiettivi strategici:
  - "POTENZIAMENTO GESTIONE ASSOCIATA", nel quale si dichiara: "Strettamente collegato al potenziamento e alla qualificazione dell'assetto organizzativo della programmazione zonale e dell'Ufficio di Piano, il mandato per il prossimo triennio prevede che, nelle more del perfezionamento del percorso di definizione del nuovo assetto gestionale, si garantisca non solo la continuità dei servizi attraverso il rafforzamento della "Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale", ma si incrementino i servizi in regime di gestione associata all'interno di un percorso di co-progettazione, come azione propedeutica al futuro assetto dell'Ambito e gestione dei servizi. Alla base si pone il consolidamento e la valorizzazione dei modelli organizzativo-gestionali di natura collaborativa con il Terzo Settore, già positivamente sperimentati al livello Comunale e/o di Ambito, nonché l'implementazione dei rapporti con il Terzo Settore territoriale;
  - "APPLICAZIONE DEL NUOVO CODICE DEL TERZO SETTORE IN TEMA DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE: DAL REGOLAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA TRA I DIECI COMUNI DELL'AMBITO" nel quale si dichiara: "In coerenza con le indicazioni del Codice del Terzo Settore e alle recentissime indicazioni ministeriali sulle "Linee guida sul rapporto tra Pubblica amministrazione e Terzo settore" si richiama, in particolare, come vincolante per i PDZ "la costituzione di tavoli istituzionali che coinvolgano i soggetti del Terzo Settore e di altri soggetti della rete" nello sviluppo della programmazione (condivisione di conoscenze ed obiettivi), nella progettazione delle risposte e nel loro monitoraggio e valutazione".....  
"Agevolazione del passaggio culturale dalla progettazione sociale già prevista e praticata da anni, in cui l'Amministrazione Pubblica consultava le parti sociali e il Terzo Settore, alla co-



*progettazione che preveda un rapporto con il Terzo Settore costruito sulla reciprocità e lo scambio di competenze, in cui quest'ultimo partecipa a pieno titolo alla definizione delle questioni da programmare";*

- il DUP 2022 2024 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 28.12.2021 e il DUP 2023 2025 approvato con successiva deliberazione n. 48 del 22/9/2022;
- TENUTO CONTO che il Documento Unico di Programmazione approvato prevede, all'interno della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" – programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" i seguenti obiettivi operativi: "Dal regolamento sulle forme collaborative tra amministrazione comunale e terzo settore all'avvio della nuova co-progettazione per i servizi in gestione associata tra i 10 comuni dell'ambito territoriale" e "Realizzazione degli obiettivi programmati nel nuovo Piano di Zona dell'Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno 2021-2023";
- la deliberazione del Comune di Seregno n. 151 del 27/10/2022 con la quale si approva l'avvio, in collaborazione con i Comuni dell'Ambito Territoriale di Seregno e in qualità di capofila, di un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, terzo comma, del D. Lgs. 1117/2017, con uno o più Soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 5 comma 1 del D. Lgs 117/2017, nell'ambito dei servizi associati rispettivamente per la Tutela dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie, la Vulnerabilità e l'Inclusione, la Protezione Giuridica, l'Agenzia per l'Abitare;

#### **Rilevato che**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

#### **Richiamato**

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".*

#### **Rilevato che**

- questo ente ha da tempo attivato procedure, anche innovative, di coinvolgimento degli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS");
- in particolare, questa Amministrazione ha attivato percorsi di affidamento di servizi finalizzati alla tutela dei minori mediante coprogettazione, quali espressione dell'uso "strategico" dei contratti pubblici;



- questo ente, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende proseguire con l'attivazione di un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione per servizi a favore della tutela dei minori;
- finalità dell'ente è quella di proseguire un "approccio" nelle politiche pubbliche di promozione del benessere e tutela dei minori e delle loro famiglie seguendo al meglio le disposizioni del Tribunale per i Minorenni ed Ordinario, attivandosi anche in coerenza con la missione del programma P.I.P.P.I., di rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle "idonee azioni", di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non solo del bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

#### **Rilevato, in proposito, che**

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS.

#### **Considerato, da ultimo, che**

occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC, di cui alla deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022, in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

#### **Dato atto che**

ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, la medesima attività non è assoggettata alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali, tuttavia si rende necessario acquisire il CIG, ai fini della tracciabilità dei flussi economici.

#### **Richiamati**

- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP") ed, in particolare, gli articoli 30, comma 8, 59 e 140 per effetto delle modifiche apportate in sede di conversione del decreto-legge n. 76/2020 con legge n. 120/2020, in applicazione dei quali sono "fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 255/2020 ed il parere n. 802/20222 del Consiglio di Stato, nella parte in cui sono richiamate le predette modifiche al CCP.

#### **Dato, altresì, atto che**

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss gli importi indicati nell'allegato 4 al presente avviso. Si tratta di importi indicativi, in quanto alcuni servizi comunali



potrebbero essere non attivi/non attivati per determinati periodi.

Si precisa inoltre che tali importi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

#### **Dato atto che**

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;
- con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 sono state approvate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS (in avanti anche solo "Linee Guida").

#### **Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- gli articoli 30, 59 e 140 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il regolamento per il riconoscimento di importi, sovvenzioni ed altre utilità economiche.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

### **AVVISO**

#### **1. - Premesse e definizioni**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila ;
- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Seregno, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi di tutela dei minori stabiliti dall'ente;
- **convenzione:** l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione, sulla base dello schema allegato al presente Avviso;



- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

## 2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1) – una **proposta progettuale (PP)** una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi.

## 3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità.

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Relazione tecnica, predisposta dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli *enti attuatori di progetto (EAP)*.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

## 4. Durata e risorse.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo complessivo di anni 3 (tre), decorrenti dal 01/01/2023 sulla base del progetto individuato e il contestuale avvio del percorso di coprogettazione fino alla stesura della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso (Allegato n. 5).

Le risorse complessive, da utilizzarsi per la realizzazione degli interventi sono pari ad € 2.040.000,00 per il triennio pari ad € 680.000,00 annui per tre anni così suddivisi:

- Servizi Associati € 249.100,00 di cui € 40.000,00 per i servizi amministrativi;
- Equipe Territoriali € 430.900,00 a loro volta così suddivisi:



- Comune di Barlassina € 35.600,00
- Comune di Giussano € 51.000,00
- Comune di Lentate sul Seveso € 38.000,00
- Comune di Meda € 32.600,00
- Comune di Seregno € 210.000,00
- Comune di Seveso € 63.700,00.

In ragione dell'innovatività della procedura di cui al presente Avviso, al fine di bilanciare l'interesse pubblico all'effettività dei processi individuali di inclusione sociale, da un lato, e quelli alla trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, l'Amministrazione precedente si riserva di verificare annualmente – in contraddittorio con gli ETS EAP – l'efficacia delle attività e degli interventi.

In caso di positiva verifica del conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione precedente, sarà formalizzato l'avvio del residuo periodo di durata del rapporto di collaborazione.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali importi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto precisato in Premessa.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione precedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione.

## 5. - Requisiti partecipazione.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

### 5.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

5.1.1.c.) atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 1 della legge 68/1999 o delle persone svantaggiate, come previste dalla normativa vigente

5.1.1.d) aver realizzato in modo continuo per **almeno 36 mesi** le attività e gli interventi oggetto della presente procedura, come declinati nell'allegato 4, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni e/o di privati. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti la pubblicazione del presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000;

### 5.2. – requisiti di idoneità economico-finanziaria

5.2.1.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.



5.2.2.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato

## 6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere presentate da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) in caso di raggruppamento, infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di cui al punto 5.1.1.d) dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario. Tutti gli altri requisiti dovranno essere posseduti da ciascuno dei soggetti del raggruppamento.

## 7. – Modalità di svolgimento della procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante (Allegato n. 1) **entro e non oltre le ore 12.00 del 05/12/2022**.

Alla **domanda di partecipazione** dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale (PP)**, avendo a riferimento gli atti dell'Amministrazione precedente, posti a base della Procedura.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dalla Relazione predisposta dall'Amministrazione precedente, più volte richiamata e posta a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.



### **Art. 8 - documentazione relativa alla procedura di co-progettazione**

La documentazione relativa alla procedura di co-progettazione è composta come segue:

- all. 1 Domanda di partecipazione
- all. 2 Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti
- all. 3 Piano economico
- all. 4 Relazione tecnica per proposta progettuale
- all. 5 Schema di convenzione

### **Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali**

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente, che prenderanno parte al Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**; poiché la presente procedura è espletata attraverso l'uso di strumenti elettronici, ed ogni singola fase risulta tracciata e ricostruibile, è possibile derogare all'obbligo di pubblicità delle sedute;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) pubblicazione, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza, sul sito dell'Amministrazione procedente, dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di *budget di progetto*.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

### **Criteri di valutazione.**

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.



### Criteria

<b>A_ Qualità proposta progettuale (secondo i seguenti sub-criteri)</b>	<b>50</b>
A.1 Descrizione della proposta progettuale con esplicitazione chiara dei bisogni ai quali il progetto intende dare risposta	10
A.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dei servizi.	10
A.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione delle proposte progettuali rispetto all'esistente	30
<b>B_ Modalità gestionali e organizzative, strumenti di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei risultati (secondo i seguenti sub-criteri) e degli impatti sociali</b>	<b>15</b>
B.1 Descrizione del modello metodologico-organizzativo	5
B.2 Descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione sia di processo che di risultato che di impatto	5
B.3 Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, impatti	5
<b>C. Valutazione qualità del partenariato (secondo i seguenti sub-criteri)</b>	<b>10</b>
C.1 Adeguatezza dell'organizzazione complessiva della struttura di partenariato in riferimento alla presente co-progettazione.	5
C.3 Grado di interazione e di integrazione con i servizi del territorio, sviluppo di reti di Servizio. (Qualità e quantità delle relazioni di rete che si intendono sviluppare).	5
<b>D_ Qualità dell'organizzazione aziendale e del personale (secondo i seguenti sub-criteri)</b>	<b>5</b>
D_1 Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi degli ambiti oggetto di bando, ecc..).	5
<b>E_ Compartecipazione economica</b>	<b>20</b>
E_1 Risorse messe a disposizione da parte dell'ETS come compartecipazione in termini di valorizzazione dell'efficienza ed efficacia delle attività progettuali	10
E_2 Coerenza delle risorse aggiuntive offerte nel progetto proposto.	10

### **10. Conclusione della procedura e graduatoria.**

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente. Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

La presente fase si concluderà indicativamente entro il 22/12/2022.

In esito alla presente fase, sulla base del progetto selezionato si avvieranno provvisoriamente i servizi a partire dal giorno 01/01/2023 e contestualmente verranno attivate le due seguenti attività:

- a) coprogettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
  - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
  - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, e miglioramento della qualità degli interventi coprogettati;



- c) definizione del costo delle diverse prestazioni;
- d) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
- b)** stipula di una Convenzione tra il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito e il soggetto selezionato relativamente ai Servizi Associati per la tutela dei minori;
- c)** stipula di sei Convenzioni tra i singoli Comuni coinvolti nella coprogettazione e il soggetto selezionato in relazione alle singole équipe territoriali.

1. La fase **a)** della procedura si concluderà entro il 15/03/2023;
2. Le fasi **b)** e **c)** della procedura saranno avviate successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderanno entro il 31/03/2023.

### **11 - Convenzione.**

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione.

### **12. - Obblighi in materia di trasparenza.**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **13. - Elezione di domicilio e comunicazioni.**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è Andrea Bagarotti quale Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RdP entro e non oltre il **decimo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione**.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

### **15. - Norme di rinvio.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **16. - Ricorsi.**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.



Città di Seregno



Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Andrea Bagarotti*

Allegati:

- all. 1 Domanda di partecipazione
- all. 2 Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti
- all. 3 Piano economico
- all. 4 Relazione tecnica per proposta progettuale
- all. 5 Schema di Convenzione